



REGIONE MOLISE
IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

Oggetto: Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar”.

Parere di competenza per le opere ricadenti nei Comuni della REGIONE MOLISE.

Comuni di: MONTENERO DI BISACCIA, MAFALDA, GUGLIONESI, MONTECILFONE, PALATA, LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.

Proponente: SNAM RETE GAS s.p.a.

Al Ministero dell’ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla REGIONE MOLISE
Il Dipartimento
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
SEDE

E, p. c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Sicurezza dell’approvvigionamento e
per le infrastrutture energetiche
Divisione V
dgsaie.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla REGIONE MOLISE
IV Dipartimento
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
Il Dipartimento
Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
IV Dipartimento
Servizio Difesa Del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e
Marittime – Idrico Integrato
SEDE

All’ARPA MOLISE
Staff VIA-AIA
arpamolise@legalmail.it

Alla Società SNAM RETE GAS s.p.a.
snamretegas@pec.snamretegas.it



REGIONE MOLISE
IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativo al “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar”, si evidenzia quanto segue.

Con nota n. 3113 del 9 gen. '18, acquisita agli atti di questo Servizio in pari data, il Servizio Valutazioni Ambientali della REGIONE MOLISE comunicava la pubblicazione, sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della documentazione relativa al “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI” ai fini dell’espressione del parere di competenza in sede di procedura V.I.A.

In data 22 gen. '18 con nota n. 9562 questo Servizio richiedeva integrazioni alla documentazione presentata, in merito alla dimostrazione di compatibilità delle opere con le norme paesaggistiche vigenti nella Regione Molise.

In data 27 feb. '19, prot. n. 24809, veniva acquisita la documentazione integrativa trasmessa dalla SNAM RETE GAS s.p.a.

In data 4 mar. '19, prot. 26913, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise comunicava l'avviso di pubblicazione della documentazione integrativa prodotta dalla SNAM RETE GAS s.p.a. sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla luce della documentazione prodotta, nel precisare che la presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti relativi alla compatibilità delle opere in progetto rispetto ai vincoli paesaggistici gravanti sui territori interessati, si è rilevato quanto segue.

Il progetto denominato “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar” prevede la realizzazione di un metanodotto che interesserà le regioni Abruzzo, Molise, Puglia collegando SAN SALVO (CH) a BICCARI (FG), ed avrà una lunghezza, in seguito alle variazioni e ottimizzazioni di tracciato indicate dagli Enti territoriali competenti e recepite all’interno dello Studio di Impatto Ambientale, pari a circa 88,390 Km. dei quali 53,200 Km. nella Regione Molise.

Il progetto comprende la dismissione del metanodotto esistente “Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 500 (20”) MOP 64 bar, per una lunghezza di 83+900 km. di cui 50,171 Km in Molise.

Sono previste anche una serie di condotte connesse al metanodotto principale che comporteranno la rimozione delle corrispondenti opere esistenti per una lunghezza pari 13,753 Km. di cui 13,253 Km. in territorio molisano.

In riferimento alla compatibilità dell’intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici,

nella REGIONE MOLISE vengono interessati i territori comunali di:

MONTENERO DI BISACCIA, MAFALDA, GUGLIONESI, MONTECILFONE, PALATA, LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.

MONTENERO DI BISACCIA

Il territorio comunale di MONTENERO DI BISACCIA è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 1.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 1:

zona “MN”, all’interno dell’AMBITO A4 (BACINO IDRICO TRIGNO), dove l’uso infrastrutturale: “c.1” (a rete interrata) risulta ammissibile se posizionato al di fuori di aree con elementi da sottoporre a salvaguardia (art. 34.4 delle N.T.A.) previo Studio di Compatibilità Ambientale (art. 34.5 delle N.T.A.). Lo Studio di Compatibilità ha attestato la compatibilità dell’intervento.

Dalla documentazione prodotta si rileva che non vengono interessati gli elementi da sottoporre a salvaguardia, nessun impianto lungo la linea principale in progetto e nessun impianto da rimuovere



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

lungo la linea principale ricade all'interno di tale ambito e comunque tutti gli interventi da realizzare ricadenti in tale area consistono nella posa in opera di condotte interrate.

Ricadono all'interno dell'Ambito A4 in zona "MN" alcune opere connesse in rimozione quali l'allacciamento Calbon DN80, per altro effettuata senza scavo a cielo aperto ma con estrazione del tubo, in modo da non interrompere l'adiacente sede stradale, e la rimozione dell'impianto PIDA.

Nessun nuovo impianto lungo la linea principale e opera connessa in progetto ricade all'interno di queste aree, saranno effettuate solo opere interrate per le quali verranno eseguiti interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

- la zona "MG2" dove, per l'uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra "c.1", puntuale tecnologico interrato "c.5" e puntuale tecnologico fuori terra "c.6", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti gli aspetti di pericolosità geologica.
La Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
- la zona "BP" dove, per l'uso antropico infrastrutturale: "c.1" (a rete interrate), "c.5" (puntuali tecnologiche interrate) e "c.6" (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
- la zona "MG1" dove, per l'uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra "c.1", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti gli aspetti di pericolosità geologica.
Nessun impianto in progetto ricade all'interno di tale zona.
Per le condotte interrate che attraversano la zona "MG1" la Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
- zona "A2C", sottoposta a Modalità di Tutela "A1" (Conservazione, miglioramento e ripristino) per la fascia tratturale (art. 24 delle N.T.A.).
Nessun impianto ricade all'interno di queste aree.
Si rileva l'interessamento del Tratturo per la rimozione dell'allacciamento Calbon DN80, per altro effettuata senza scavo a cielo aperto ma con estrazione del tubo in modo da non interrompere l'adiacente sede stradale.
Il ripristino dello stato dei luoghi rende compatibile l'intervento con la Modalità "A1".
- Fascia di 50 mt. dal tratturo nella quale sono vietati tutti gli interventi comportanti volumi fuori terra (art. 70.B – FASCE DI RISPETTO); risultano compatibili le condotte interrate con il ripristino dello stato dei luoghi.
- Fiume Trigno con le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A2" (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l'uso infrastrutturale "c.1" (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);
- Corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela "A2" (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l'uso infrastrutturale "c.1" (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.).

Si rileva che l'impianto in progetto lungo la linea principale denominato PIDI n. 4 e l'impianto PIDA n. 1, opera connessa in progetto, oltre che alcuni impianti di linea lungo gli allacciamenti da rimuovere, interferiscono con le fasce di rispetto individuate dal P.T.P.A.A.V. n. 1.

MAFALDA

Dalla documentazione prodotta risulta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di MAFALDA, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrate riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

GUGLIONESI

Il territorio comunale di GUGLIONESI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 1.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 1:

- zona “MN”, all’interno dell’AMBITO A3 (BACINO IDRICO BIFERNO), dove l’uso infrastrutturale: “c.1” (a rete interrata) risulta ammissibile se posizionato al di fuori di aree con elementi da sottoporre a salvaguardia (art. 34.4 delle N.T.A.) previo Studio di Compatibilità Ambientale (art. 34.5 delle N.T.A.). Lo Studio di Compatibilità allegato ha attestato la compatibilità dell’intervento.

Dalla documentazione prodotta si rileva che non vengono interessati gli elementi da sottoporre a salvaguardia, nessun impianto lungo la linea principale in progetto e nessun impianto da rimuovere lungo la linea principale ricade all’interno di tale ambito e comunque tutti gli interventi da realizzare ricadenti in tale area risultano interrati.

Ricade all’interno dell’Ambito A3 in zona “MN” la rimozione dell’impianto PIDA dell’allacciamento SIGMA.

Il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di riportare gli stessi alla situazione ante operam, rendono compatibile l’intervento con i tematismi individuati.

zona “MV2” dove sono previste solo opere a rete interrate. Per l’uso antropico infrastrutturale a rete interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di valutazione paesaggistica;

- la zona “MG2” dove, per l’uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra “c.1”, puntuale tecnologico interrato “c.5” e puntuale tecnologico fuori terra “c.6”, la Modalità di Trasformazione è “V.A.” per gli aspetti di pericolosità geologica.

La Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.

- la zona “BP” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;

zona “A2C”, sottoposta a Modalità di Tutela “A1” (Conservazione, miglioramento e ripristino) per la fascia tratturale.

Nessun impianto in progetto né impianto da rimuovere ricadono all’interno di tali aree; il ripristino dello stato dei luoghi, per i tracciati interrati che interferiscono con tali aree, rende compatibile l’intervento con la Modalità “A1”.

- Fascia di 50 mt. dal tratturo nella quale sono vietati tutti gli interventi comportanti volumi fuori terra (art. 70.B – FASCE DI RISPETTO); risultano compatibili le condotte interrate con il ripristino dello stato dei luoghi.
- Fiume Biferno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A2” (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l’uso infrastrutturale “c.1” (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A2” (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l’uso infrastrutturale “c.1” (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);

MONTECILFONE

Si prende atto, dalla documentazione prodotta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d’acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all’art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di MONTECILFONE, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrate riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

PALATA

Si prende atto, dalla documentazione prodotta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di PALATA, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrato riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..

LARINO

Il territorio comunale di LARINO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Zona "P1" dove, per l'uso antropico infrastrutturale interrato "c.1", la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona "Pae" dove, per l'uso antropico infrastrutturale interrato "c.1", la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Per l'impianto PIDI n. 6 lungo il metanodotto principale da realizzare, uso infrastrutturale tecnologico fuori terra "c.6", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti produttivi – agricoli.
La Verifica di Ammissibilità allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
Il ripristino dello stato dei luoghi, in seguito alla rimozione dell'impianto PIDI lungo il metanodotto principale in rimozione, rende compatibile l'intervento.
- Zona "Pa" dove, per l'uso antropico infrastrutturale: "c.1" (a rete interrato), "c.5" (puntuali tecnologiche interrato) e "c.6" (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Ricadono all'interno di tale area PIL e PIDI del metanodotto principale in progetto, analoghi impianti da rimuovere lungo la linea principale e opere connesse in rimozione.
Il ripristino dell'area interessata dagli impianti da rimuovere dovrà comunque riportare lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrato. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all'interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Torrente Cigno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Fiume Biferno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.e delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

URURI

Il territorio comunale di URURI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Ricade all’interno di tale area un impianto PIDA lungo la linea in progetto opere connesse; Il ripristino dell’area interessata dagli impianti da rimuovere dovrà comunque riportare lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Il Torrente Cigno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.t.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

MONTORIO NEI FRENTANI

Il territorio comunale di MONTORIO NEI FRENTANI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Zona “G2” dove, per l’uso antropico infrastrutturale interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Torrente Sapestra e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

ROTELLO

Il territorio comunale di ROTELLO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

- Zona “P1” dove, per l’uso antropico infrastrutturale interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto puntuale interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuale tecnologico interrato e “c.6” (puntuale tecnologico fuori terra) la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; Il ripristino dell’area interessata dagli impianti da rimuovere ricadenti nella zona in questione riporta la situazione alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.T.A.); sono consentiti gli attraversamenti.

Si rileva che l’impianto lungo la linea principale in progetto denominato PIDI 75/64 n. 9 e gli impianti PIDI lungo la linea principale in rimozione, interferiscono con le fasce di rispetto individuate dal P.T.P.A.A.V. n. 2.

SANTA CROCE DI MAGLIANO

Il territorio comunale di SANTA CROCE DI MAGLIANO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.
Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuale tecnologico interrato e “c.6” (puntuale tecnologico fuori terra) la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica.

SAN GIULIANO DI PUGLIA

Il territorio comunale di SAN GIULIANO DI PUGLIA è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.
Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
Si prende atto che nell’area umida denominata Biotopo “Fontina”, al fine di tutelare le caratteristiche di pregio dell’area, la condotta verrà posata in sotterraneo mediante tecnologia che non prevede scavi superficiali; la tubazione esistente verrà lasciata in sede in modo da evitare qualsiasi interferenza con le aree tutelate attraverso scavi superficiali.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica.



REGIONE MOLISE

**IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI**

- Fiume Fortore e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti nel territorio comunale impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

Alla luce di quanto rilevato non emergono elementi di incompatibilità con le norme paesaggistiche vigenti per il "Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI" a condizione che gli impianti:

PIDI n. 4 al Km. 17+199, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA

PIDA n. 1 al termine del nuovo allaccio Pozzo Petrex, opera connessa in progetto, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA

PIDI 75/64 n. 9 al Km. 47+142, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di ROTELLO,

interferenti con le fasce di rispetto, siano spostati all'esterno delle suddette fasce.

Si è ritenuto di poter prendere in considerazione le Verifiche di Ammissibilità prodotte, pur non strettamente rispondenti agli indirizzi di cui all'art. 10 della L.R. n. 24/89, in relazione ai contenuti descrittivi necessari alla comprensione delle caratteristiche agronomiche, naturalistiche e geologiche delle aree interessate ai fini della valutazione di competenza in sede di procedura V.I.A.

Si fa presente fin da ora che in sede di rilascio di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera, dovrà comunque essere prodotta la seguente documentazione:

- Verifica di Ammissibilità Produttiva redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 e conforme alla direttiva regionale (B.U.R.M. n. 12 del 1.06.2005) per le zone "Pae" del P.T.P.A.A.V. n. 2;
- Verifica di Ammissibilità Naturalistica (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R.N. 24/89 per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ritiene superflua la "V.A." Percettiva dal momento che non sono previsti impianti fuori terra in tali aree.
- Verifica di Ammissibilità Geologica redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) e per le zone "MG1" e "MG2" del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ricorda che la stessa dovrà contenere le dimostrazioni di compatibilità degli interventi da realizzare rispetto alle criticità indicate dal P.T.P.A.A.V.;
- Eventuale Verifica di Ammissibilità Naturalistica per gli impianti ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati con dimostrazione dell'impossibilità di tracciati differenti (impossibilità dello spostamento degli impianti all'esterno delle suddette fasce) e/o interrimento delle infrastrutture (DEROGHE - art. 70 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96).

Si fa presente in proposito che la norma di deroga invocata in progetto per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità, previa "V.A" (che eventualmente deve essere prodotta), è riferita "a *modificazioni intervenute in seguito ad eventi accidentali od eccezionali verificatisi in data antecedente non superiore ad un anno dalla richiesta*" (DEROGHE - art. 71 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96).

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Giuseppe CELENZA)

Il Direttore del Servizio
(Dott.ssa Gabriella GUACCI)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



REGIONE MOLISE

**IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico e Geologico
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI**

Risp. alla nota n. 3113
del 9 gen. '18

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il Rifacimento del Metanodotto "SAN SALVO – BICCARI" DN 650 (26") DP 75 bar di lunghezza pari a 87,875 Km.

Comuni di: MONTENERO DI BISACCIA, MAFALDA, GUGLIONESI, MONTECILFONE, PALATA, LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.

Proponente: SNAM RETE GAS s.p.a.

Parere di competenza per le opere ricadenti nei Comuni della REGIONE MOLISE.

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

AI MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

ALL'ARPA MOLISE
Staff VIA-AIA
arpamolise@legalmail.it

Alla REGIONE MOLISE
Dipartimento IV
Servizio Valutazioni Ambientali
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
Dipartimento IV
Servizio Tutela Ambientale
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
Dipartimento IV
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
SEDE

Alla Società SNAM RETE GAS s.p.a.
snamretegas@pec.snamretegas.it

Uff. Ter/gc



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico e Geologico
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto, che prevede il "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26")", DP 75 bar", si rileva che:

- L'opera nel suo complesso ha una lunghezza pari a 102+734 km, ripartita tra 87+875 km del metanodotto principale e complessivi 14+859 km delle opere connesse.
- E' prevista la dismissione del metanodotto esistente per una lunghezza di 83+900 km.
- Il progetto ricade nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia.

Al fine di agevolare il compito di questo Servizio, che è tenuto ad esprimere le proprie valutazioni rispetto alle norme paesaggistiche che gravano sul territorio molisano, e comunque acquisire una documentazione puntuale di compatibilità degli interventi con le norme vigenti, si chiede di produrre i seguenti elaborati. Si chiede in particolare che le planimetrie richieste siano prodotte in formato cartaceo al fine di consentire a questo Ufficio una più precisa ed adeguata lettura dei luoghi attraversati.

- Planimetria di raffronto (territorio molisano) contenente il tracciato di progetto e il tracciato da dismettere;
- Relazione Paesaggistica più esaustiva in relazione:
 - alla dimostrazione di compatibilità di tutte le opere previste con i vincoli paesaggistici gravanti nei Comuni della REGIONE MOLISE non sottoposti alle norme dei P.T.P.A.A.V. (MAFALDA, MONTECILFONE, PALATA - art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e succ.modd.);
 - alla dimostrazione di compatibilità dell'intervento con le norme dei P.T.P.A.A.V. della REGIONE MOLISE n. 1 (MONTENERO DI BISACCIA, GUGLIONESI) e n. 2 (LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.);Venga indicato il tracciato di progetto sullo stralcio dei P.T.P.A.A.V. nn. 1 e 2 al fine di individuare le zone omogenee interessate e le Modalità di Trasformazione previste per l'uso antropico infrastrutturale in progetto e precisata, attraverso una planimetria quotata, la salvaguardia delle fasce di rispetto previste dai P.T.P.A.A.V. per i corsi d'acqua, i tratturi, i beni storici - archeologici, le aree boscate (artt. 23 punto 3/A – 70 (FASCE DI RISPETTO) delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 - Testo Coordinato approvato con D.C.R. n. 253 del 1 ott. 1997 e art. 7 punto 5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 e (FASCE DI RISPETTO) indicate nel Testo Coordinato approvato con D.C.R. n. 92 del 16 apr. 1998) in particolare per la realizzazione delle opere di intercettazione (PIL e PIDI) o per impianti di regolarizzazione pressione o altro previsti in soprassuolo;
Si ricorda in proposito che, per le fasce di rispetto eventualmente interessate, le N.T.A. dei P.T.P.A.A.V. prevedono la possibilità di deroga mediante la modalità di tutela "V.A." attraverso la dimostrazione della impossibilità di tracciati differenti e/o opere interraste;
- Verifiche di Ammissibilità richieste dai P.T.P.A.A.V. per i tematismi indicati, redatte ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 e in conformità alle direttive regionali (B.U.R.M. n. 17 del 1 set. 1998 e B.U.R.M. n. 12 del 1 giu. 2005), da figure professionali specialistiche;
- Studio di Compatibilità Ambientale (V.A.) richiesta dal P.T.P.A.A.V. n. 1 per l'attraversamento del P.P.E. – A3 nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA, che tenga in considerazione la tutela degli elementi da sottoporre a salvaguardia di cui all'art. 34 delle N.T.A.;
- Si fa presente che quanto richiesto è indispensabile specialmente nei tratti nei quali il metanodotto da realizzare non ricalca il tracciato preesistente.

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Francesco R. MANFREDI - SELVAGGI)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Uff. Ter/gc

Viale Elena, 1 – 86100 CAMPOBASSO – Tel. 0874/429078 – Fax 0874/429284
Via Cavalieri di Vittorio Veneto – 86039 TERMOLI – Tel. 0875/711158 – Fax 0875/711131